

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Turismo invernale

Verso l'avvio della stagione



Una nuova vita. Gli impianti di risalita sono pronti a partire



Sugli sci. Montecampione scalda i motori ed è pronto a riabbracciare gli appassionati della neve

Montecampione, inizia la risalita: assegnati anche gli impianti

La MSA degli imprenditori Iorio e Ghidini ha acquisito la proprietà delle strutture al prezzo di 750mila euro

Sergio Gabossi

ARTOGNE. Il tandem Iorio-Ghidini ha vinto la prima tappa e Montecampione Ski Area (MSA) si riprende gli impianti di risalita. In ventiquattr'ore l'operazione-salvezza del com-

presorio sciistico di Artogne ha piazzato un full d'assi che vale almeno quanto un poker: dopo l'assegnazione degli hotel annunciata giovedì pomeriggio (ancora top secret l'identità, ma si parla insistentemente di una cordata emiliana), ieri mattina il curatore fallimentare Filippo Brunori ha assegnato la proprietà di tutti gli im-

pianti del carosello sciistico alla società che fa capo agli imprenditori Stefano Iorio e Matteo Ghidini.

C'era un concorrente. Si partiva da un'offerta minima di 750mila euro e 750mila euro sono stati messi sul tavolo: nè un centesimo di più, nè uno di meno. Ma tanto è bastato per garantire l'assegnazione provvisoria a MSA: ora servirà qualche giorno per la verifica completa dell'operazione e il riconoscimento della piena proprietà di skilift, seggiovie, mezzi battipista, biglietterie e impianti di servizio. Ma le sorprese non sono mancate: nello studio di via Moretto, infatti, è arrivata l'offerta di un altro concorrente (il cui nome non è stato reso noto) che sarebbe stato escluso per irregolarità tecniche nella documentazione presentata al curatore.

Quindi, ventiquattr'ore dopo l'assegnazione degli alberghi, dal comignolo della piazzetta si è levata un'altra fumata bianca. «Un passo alla volta - dichiara Matteo Ghidini - stiamo arrivando all'obiettivo: ma le vere difficoltà arrivano adesso. È chiaro che la priorità è quella di far riaprire gli impianti per l'imminente stagione invernale, ma il tempo a disposizione è davvero pochissimo». Insomma, nessuno stappi bottiglie di champagne: «L'acquisizione degli impianti - aggiunge Ghidini - riguarda solamen-

te la proprietà degli impianti ma non dei terreni su cui si scia. Inoltre, sulla società gravano le legittime richieste dei creditori: affronteremo una cosa alla volta ma siamo fiduciosi. Avere la proprietà degli impianti significa potersi presentare in Regione Lombardia con il progetto di rilancio e chiedere un contributo per poterlo attuare».

IL CAMMINO

Gli impianti.

Con l'offerta di 750mila euro, Montecampione Impianti Spa è tornata proprietaria degli impianti di risalita di tutto il comprensorio sciistico. Ora si dovrà lavorare sulle piste per garantire l'apertura a dicembre.

Gli hotel.

Oltre agli impianti, sono stati assegnati anche gli hotel a quota 1.200 e il complesso ricettivo a 1.800. Al momento è ancora sconosciuta l'identità dei compratori, ma si vocifera che a farsi avanti sia stata una cordata di imprenditori emiliani.

«Insieme per il rilancio». Nello studio del curatore fallimentare era presente Stefano Iorio, che conferma la volontà di «far ripartire gli impianti il prima possibile». Gli imprenditori confermano le linee della trasparenza e della collaborazione: «Abbiamo presentato il no-

www.nico.it

SCEGLI 3 ARTICOLI
IL MENO CARO LO PAGHI 1€

SU TUTTI I
TUOI ACQUISTI
...fino al 20 novembre 2016

CASTENEDOLO - BS
Via Vulcania, 15 c/o Retail Park FASCIA D'ORO

nico
abbigliamento calzature